



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

NATALE DEL SIGNORE



« Un bambino è nato per noi, un figlio ci è stato donato»: così canta la liturgia del Natale, mentre i nostri occhi guardano a Betlemme («casa-del-pane»), alla grotta santa in cui la Vergine Maria diede alla luce il Salvatore.

E la nascita del Signore Gesù è inizio di salvezza, è festa di vita, ed è auspicio di pace per gli uomini che Dio ama.

Abbiamo bisogno di questo aiuto divino perchè la situazione del mondo è quanto mai in tensione. Alle guerre in atto, alla corsa agli armamenti più paurosi, agli inquinamenti sempre più diffusi e che provocano in modo paurosamente crescente malattie e morte, fa riscontro la perdita di valori fondamentali della vita umana e della vita cristiana il cui effetto, da tutti verificabile, è un forte vuoto interiore, un diffuso senso di disperazione e di paura, un vivere alla giornata all'insegna dell'incertezza senza prospettive capaci di saziare lo spirito, ripetendo, o solo pensando, il triste detto pagano: « Mangiamo e beviamo, tanto domani moriremo! ».

Ai nostri cari amici lettori desideriamo invece augurare di riscoprire il senso del Natale del Signore per ritrovare fiducia, speranza, un grandissimo ideale capace di riempirci la vita e aprirci a prospettive eterne. Ecco le parole del Papa nello scorso Natale: « Egli porta con sè l'amore e la pace. Per questo Cristo dice: "Vi lascio la pace vi do la mia pace; non come la dà il mondo io la do a voi" (Gv. 14, 27)... Conservate nella nostra vita gli insegnamenti che il Figlio di Dio incarnato ha confermato con la sua voce e la sua resurrezione ».

Preghiamo la Madonna: o Maria, metti sul cuore il tuo Bambino, perchè capiamo bene il Natale: Dio tra noi, Dio-Amore, e tutti finalmente ci apriamo alla speranza e alla gioia vera.

Buon Natale, dunque, a voi e ai vostri cari. E anche Buon Anno. Con tanto affetto in Gesù, nostra speranza e salvezza, nel tempo e nell'eternità.

DON GIUSEPPE

FESTE NATALIZIE

NOVENA DEL SANTO NATALE

Il 15 dicembre inizia la Novena in preparazione alla solennità del Natale

Nei giorni festivi e nei feriali si tiene nel pomeriggio alle ore 16,30

SABATO 24: Vigilia di Natale

* dalle 15.00 alle 16.30: Confessione dei ragazzi.

* dalle 22.00 alle 23.45: Confessione degli adulti.

* Alle 24.00 MESSA DELLA NATIVITA'

DOMENICA 25: Solennità del S. NATALE

SS. Messe ad orario festivo.

Celebrare il Natale vuol dire far rinascere in noi Cristo accogliendolo come lo accolse la Madonna.

LUNEDI' 26: Festa di S. STEFANO

SS. Messe ad orario festivo.

SABATO 31 DICEMBRE: Ultimo giorno dell'anno ore 16.00: S. Messa e "Te Deum" per ringraziare il Signore dei doni ricevuti.

DOMENICA 1° GENNAIO: MARIA SS. MADRE DI DIO.

GIORNATA DELLA PACE.

VENERDI' 6 GENNAIO: Solennità dell' EPIFANIA

SS. Messe ad orario festivo.

ore 15.00: Processione con l'immagine di Gesù Bambino - Benedizione

DA BRADFORD UN

DONO PER FORCOLI

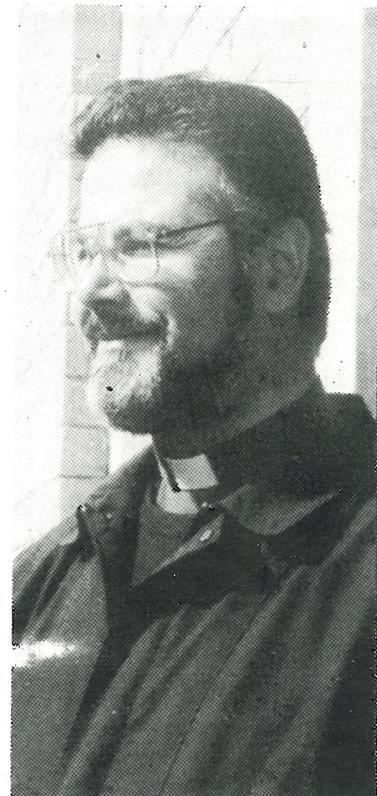
Il 30 ottobre u.s. festosamente accolto da una folla numerosissima, don Angelo Falchi ha fatto il suo ingresso ufficiale nella parrocchia di Forcoli. Il nuovo parroco che è arrivato dall'Inghilterra fu ordinato sacerdote nell'anno 1967 e prestò servizio sacerdotale per 15 anni nel paese di S. Maria a Monte; quindi si recò in Inghilterra come missionario degli emigranti italiani. Diamo il nostro benvenuto al nuovo proposto che fino ad oggi ha divulgato la Parola con tanto zelo. Coloro che lo hanno incontrato non dimenticheranno la singolare generosità che caratterizza la personalità del nuovo Pastore della comunità forcolese. "La Torre" porge a Don Angelo l'augurio affettuoso per un apostolato che dia sempre frutti di grande speranza, di fede profonda e di perfetta carità.



Non far caso se uno è per te o contro di te, ma preoccupati piuttosto che Dio sia con te... In tutto quello che fai.

(Imit. Cristo)

«Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa e perdonato il peccato».



CRISANTEMI

Novembre ancora una volta ci ha richiamati al pensiero della morte. Ognuno di noi si è fatto dovere di andare per una visita e una preghiera sulla tomba dei nostri cari.

Soli con la realtà della morte e della vita in ognuno di noi c'è stato come un momento di pausa.

"E allora - ci siamo detti spontaneamente - perchè la vita se dobbiamo morire...?"

E la risposta è venuta dalla Chiesa nella sua liturgia... Con la morte la vita non è tolta, ma semplicemente mutata e sciolti i legami della terra ecco l'abitazione eterna del cielo.

E ritornando a casa al calar della sera in noi si è accesa più viva la fede e ci siamo aggrappati alla speranza concludendo che vale solo amare Dio e per Lui il prossimo perchè solo nell'amore si spiega la vita sulla terra e si attende l'incontro con il Padre celeste per l'eternità.



BUON ANNIVERSARIO

Felicemente insieme da sette anni Giuseppe e Cristina (Livorno) si sposarono a Torre il 25 ottobre 1981. Questo lieto anniversario ci induce a ricordare i due simpaticissimi sposi a tutta la comunità. Ancora oggi Giuseppe e Cristina sentono vivo in sé il momento magico in cui pronunciarono il fatidico "Sì" nella nostra Chiesa. Ad essi giungano gli auguri più affettuosi affinché vivano nella grazia il sacramento che un giorno di ottobre li unì per tutta la vita. Grazie dell'offerta inviata.

DONI ALLA CHIESA

Come annunciati sul giornalino "La Torre" N. 1-2 e N.7-8, i ragazzi che il 25/10/1987 ricevettero il Sacramento della Cresima hanno dato la possibilità di acquistare con le loro offerte un bellissimo servizio completo per la S. Messa corredato di messale (ultima edizione); invece con la cifra raggiunta, grazie alle offerte dei bambini che il 19/6/1988 ricevettero la Prima Comunione, sono stati acquistati due bellissimi camici e due stole. I doni suddetti sono stati esposti per un lungo periodo di tempo sull'Altare di S. Gregorio.

PARTENZE

Diamo il nostro saluto alle famiglie che ci hanno lasciati trasferendosi in altre parrocchie: la famiglia Meucci Pier Luigi si è trasferita a Calci; la famiglia Favini Giovanni è andata ad abitare a Querce; le famiglie Francini Severino e Francini Olinto hanno preso residenza a Fucecchio; la famiglia Cioffi Giovanni è andata ad abitare a S. Croce S/A; la famiglia Pettrossi Paolo si è trasferita a Roma; la famiglia Angerame Giuseppe è andata ad abitare a Massarella.

FIORI D'ARANCIO FUORI PARROCCHIA

A Portovenere (La Spezia) nella Chiesa di S. Lorenzo il 25 Settembre 1988 alle ore 10,30 si sono uniti in matrimonio Roberto Cioni, figlio dei nostri carissimi ex parrocchiani Ezio e Carolina, e Manuela Maggiani. Augurando ogni bene a Roberto ed a Manuela, ci uniamo alla gioia delle rispettive famiglie in festa. Invochiamo la protezione particolare della Madonna sui carissimi giovani che si accingono a vivere l'emozione di una nuova famiglia. I genitori paterni hanno offerto £. 100.000 pro nuove porte (già pubbl.)

Il 10 settembre 1988 a Lamporecchio si sono uniti in santo matrimonio Nicoletti Luciano, nostro compaesano, e Valeria Marradini, coronando così il loro sogno d'amore. Partecipiamo alla letizia dei familiari ed invochiamo dal Signore ogni grazia sulla felice coppia affinché compia nella grazia di Dio un lungo e sereno cammino.

Un matrimonio è motivo di festa: auguri da parte dei parenti e degli amici si intrecciano perchè la vita degli sposi, benedetta da Dio, sia lunga e felice. Costruire una famiglia non è una cosa semplice. E' necessaria una buona preparazione quale fondamento dell'edificio perchè non crolli di fronte alle difficoltà. Per questo c'è sempre la grazia del sacramento che deve essere operante in ogni circostanza. Occorre chiedere il necessario aiuto con la preghiera armandosi poi di tanta pazienza e di carità. E come si costruisce una casa mettendo pietra su pietra così si edifica una famiglia veramente cristiana mettendo insieme, giorno dopo giorno, tante piccole rinunce, atti di pazienza e di comprensione cementando il tutto con quell'amore che acceso come un fuoco deve ardere sempre.



52° ANNIVERSARIO

Da Fucecchio:

il 28 novembre 1988 Francini Severino e Di Goro Erina, i nostri ex parrocchiani, festeggeranno il 52° anniv. di matrimonio. La loro vita, anche se le croci e le avversità non saranno mancate, è stata sempre sostenuta da una fede viva; così le ore tristi sono state meno dure e l'uno vicino all'altra, confidando in Dio, hanno proseguito il loro cammino che auguriamo ancora lungo e sempre benedetto dal Cielo. La nipote Anna Maria Morelli, con i genitori, ha inteso ricordare a tutti gli amici affezionati degli zii la ricorrenza di un felicissimo anniversario. Anche la comunità di Torre con il priore rivolge a Severino ed a Erina l'espressione dei migliori auguri dando loro un affettuoso arrivederci alle nozze di "diamante".



FIOCCHI ROSA E CELESTI FUORI PARROCCHIA

A Capannori (Lucca) il 27 settembre 1988 è nata Martina Martinelli, di Graziano e Edi Cioni.

A Cerreto Guidi (Firenze) il 14 ottobre 1988 è venuto alla luce Giulio Brotini, di Loris e di Gemma Cioni.

Da Ponticelli (S. Maria a Monte) ci giunge la lieta notizia della nascita di Francesca Vierucci, avvenuta il giorno 1 novembre 1988. Il padre Remo e la madre Lorenza Frediani annunciano felicemente l'arrivo della loro figlia secondogenita. La sorellina Chiara ha accolto con gioia e grande emozione la piccola Francesca dalla quale non riesce mai ad allontanarsi.

Carissimi Martina, Giulio e Francesca siate e benvenuti nella grande famiglia dei figli di Dio ed ai vostri genitori vada un augurio affettuoso affinché sempre possano ricevere da voi ogni sorta di soddisfazione derivante da una educazione sana e cristiana che saprete recepire e mettere in pratica.



L'AVVOCATO MARIO CI RISPONDE

"Carissimo Don Giuseppe, ho ricevuto il giornalino "La Torre" e mentre ti esorto a continuare a richiamare i credenti ai doveri ed alle verità che si riscoprono nel Vangelo, noto che la ricchezza delle notizie parrocchiali sollecitano pure la curiosità e la predilezione per il tuo bollettino. Comprendo che con i tempi che corrono, sia una vera impresa la stampa e la divulgazione, ma occorre anche avere fiducia nella Divina Provvidenza che giunge sempre a colmare le lacune ed a rinforzare la volontà. Chi legge il tuo giornalino non dimentica certamente il sacrificio economico che tu compi, ed il seme che spargi darà i frutti."

Non avrei potuto lasciare passare inosservate le acute considerazioni che l'amico Mario Braccini, lettore fedele del nostro bollettino, ci ha fatto pervenire per via epistolare in relazione al nostro articolo pubblicato sul giornalino N. 3-4 dal titolo: "Il giornalino La Torre".

Grazie Mario, per averci resi partecipi della tua sensibilità, grazie ancora per avermi infuso coraggio nel proseguire a realizzare il mio apostolato anche attraverso questa semplice stampa. Come avrai notato ho provveduto a registrare la tua offerta di L. 50.000 pro giornalino.

Tuo aff.mo don Giuseppe

OFFERTE PER NUOVE PORTE CHIESA

B.F. e S. 100.000 Cassa di Risparmio di S. Miniato 200.000 Cioni Ezio, in occasione del matrimonio del figlio Roberto con Manuela 100.000 Fam. Falaschi: funerali della mamma Annunziata 100.000 Fam. Frediani: funerali del padre Candido 50.000 Tedeschi Enrico 20.000 Buralli Iolanda 20.000 la fam. Sgherri Vincenzo elargisce una offerta in suffragio di Frediani Candido N.N. in suffragio di Candido Frediani 50.000 Campigli Nadia, per certificati matrimonio 30.000 Battaglia Carlo e Natalina 50.000 Brucini, Giulio 20.000 Morini Bruna (Empoli) 50.000 Fam. Papini Vittorio 30.000

OFFERTE PER IL "GIORNALINO"

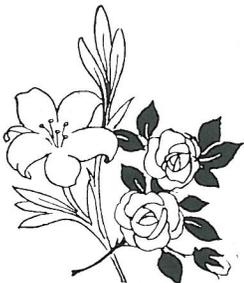
Avv. Braccini Mario 50.000 Sgherri Assunta 10.000 Frediani Carla 10.000 Frediani Livia 15.000 Salvaggio Mariano 10.000 Fam. Cresti 10.000 Campigli Franca, Fernanda e Marisa 20.000 Falaschi Annunziata 10.000 Falaschi Renato 15.000 Pozzolini Lidia 10.000 Giacomelli Fernanda 20.000 Bertoni Liliana (Firenze) in m. propri defunti 20.000 Bechini Rino (P.te Cappiano) 10.000 Benvenuti Laura (Livorno) in m. dei genitori Amedeo e Speranza 30.000 Bozzi Corrado 10.000 Francini Erina (Fucecchio) 10.000 Niccoletti Lina 10.000 Salvadori Renzo (Fucecchio) 10.000 Pescini Roberto 10.000 Bonari Annunziata 15.000 Bonfantoni Romano, in m. della mamma Ada 50.000 Cardini Liliana, in m. del marito Tommaso 40.000 Marchi Lea 10.000 Cantini Rosa (Galleno) 30.000 Cioni Lena (Massarella) 15.000 Baronti Gino (Massarella) 15.000 Asti Giampaolo 15.000 Bertoncini Maria (Fucecchio) 10.000 Bertoncini Giovanna (Massarella) L. 10.000 Francini Fanny 5.000 Landucci Giuseppe e Cristina 100.000 NN. (Fucecchio) 10.000 Ciorli Franco 10.000 Giannoni Renato (Massarella) 30.000. Brucini Giulio 15.000 Mariotti Anita (Lamporecchio) 15.000 Morini Bruna (Empoli) 25.000 Ingressi Marina, in m. e s. del fratello Candido 30.000 Ciardi Lina, in m. e s. del fratello Candido 20.000 Gentile Michele 10.000 Fam. Papini Vittorio 20.000.

★
Rilievi

2) La carità è una grande virtù.

Questa virtù dobbiamo intenderla come amore verso Dio e amore verso il prossimo.

Verso Dio sarà obbedienza alle sue leggi, rispetto al suo nome... verso il prossimo sarà comprensione, aiuto.



Di carità se ne parla continuamente: ma l'abbiamo in noi?

Verso Dio: è in noi la sua grazia? che è quanto dire la sua vita che esclude la morte che è il peccato? E' una domanda semplice, ma la risposta riesce preoccupante.

Verso il prossimo: vogliamo bene a tutti? A quanti ce ne vogliono, ma anche a quelli che ci sembrerebbero nemici? Sappiamo fare in concreto qualcosa per quelli che hanno bisogno? Amiamo tutti tenendo lontane invidie, gelosie, risentimenti?

Com'è difficile saper rispondere con lealtà!

Non ci sarebbe il caso di arrossire? Finché abbiamo tempo... miglioriamoci!



3) Ognuno pulisca davanti alla propria casa.

E' questa una massima più che sapiente.

Tutti abbiamo in noi qualcosa che non va.

E' un triste retaggio trasmessoci dai nostri progenitori. Chi è senza macchia scagli pure la prima pietra.

Eppure, nonostante tutto, spesso vogliamo spazzare le miserie altrui, lasciando liberamente tranquille le nostre. Non è giusto.

Nelle conversazioni evitiamo di parlare degli altri, di criticare tutto quello che viene fatto, spesso ragioniamo a casaccio senza pensare al male enorme che potremo fare.

Pensiamo a casa nostra, agendo con rettitudine e lasciamo stare gli altri, comprese le loro noie e le loro critiche.

Il più delle volte si parla senza sapere come sono le cose. Quanto male facciamo e quanta responsabilità abbiamo davanti a Dio.



Patente del cristiano

18 ANNI!

Sono maggiorenne! Come sono responsabile delle mie azioni così posso guidare una macchina.

Prendo la patente!

Studio segnali e regole, frequento la scuola guida, dò gli esami di teoria e pratica... sono promosso!

Ecco la patente... ecco la macchina.

Posso correre per le strade... non basta avere la patente, non basta conoscere segnali e regole, occorre metterle in pratica tutti e sempre se non vuoi procurare danni a te e agli altri.

Viaggi sempre per le vie del mondo e sei in cammino verso l'eternità.

Col battesimo hai iniziato il tuo viaggio di fede.

Se vuoi arrivare incolume fino in fondo ecco i segnali e le regole che devi conoscere ed osservare.

Imparale bene e fanne tesoro sempre:

Direzione obbligatoria:
i 10 Comandamenti.

Precedenza:
alle preghiere del mattino e della sera; alla messa domenicale.

Pronto soccorso:
santa confessione.

Posto di rifornimento:
santa comunione.

Senso vietato:
spettacoli cattivi, letture e compagnie cattive.

Pericolo generico:
balli, mode, spiagge.

Incrocio pericoloso:
Attenzione alle tentazioni e alle occasioni di peccato. Non ti esporre e non ti fermare in esse. Esse ti incrociano il cammino verso Dio, e puoi morirvi.

Parcheggio:
meditazione e rosario quotidiano.

Divieto di suonare:
« la tua destra non sappia quello che fa la tua sinistra ».

Passaggio a livello non custodito:
non dormire sul peccato, perché la morte sopraggiunge improvvisa e con essa l'inferno.

Divieto di inversione:
« chi mette mano all'aratro e si volta indietro non è degno del regno dei cieli ».

Limite minimo di velocità:
non perdere tempo. « Debbo correre perché presto viene la sera » (S. Domenico Savio).

Alt-Polizia:
nessuno sfugge a Dio. Chi fa il peccato lo paga in questa vita o nell'altra; chi fa il bene non ha paura di Dio, vive sempre sereno e Dio lo premierà.

Ospedale:
Purgatorio con un letto di fuoco anziché di gomma piuma. Riservato a chi si salva perché sconti tutto, fino all'ultima parola inutile ed acquisti il gusto di Dio e del Corpo Mistico.

AMORE ESIGE AMORE

Anche i buoni hanno l'obbligo di crescere continuamente nell'amore di Dio, perché « non progredire, è regredire », come dicono i maestri di spirito. La carità è come il fuoco che ha bisogno di essere continuamente alimentato, altrimenti si spegne.

Ed ecco tre punti fondamentali per crescere nell'amore di Dio:

1) Osservare fedelmente la sua legge, anche a costo di sacrificio e di eroismo. « Se mi amate davvero, dice Gesù, osservate i miei Comandamenti... Chi accetta i miei precetti e li mette in pratica, costui mi ama » (S. Giovanni XIV-15 e 21).

2) Amare Dio, non permettendo mai che l'attaccamento a qualche creatura ci impedisca di amarlo con tutto il cuore, pronti a rinunciare a tutto e a sacrificare anche la vita piuttosto che offenderlo e privarci della sua amicizia. Abramo era disposto a sacrificare il figlio di Isacco che amava teneramente, per provare il suo amore a Dio.

3) Dimostrare il nostro amore lavorando con tutte le forze per estendere il suo regno in mezzo agli uomini, disposti a qualunque sacrificio per zelare la sua gloria.

MESTE NOTIZIE FUORI PARROCCHIA

A Fucecchio il 13 agosto 1988 si è spenta alla veneranda età di 88 anni la nostra ex parrocchiana Panicacci Ada, vedova Bonfanti. Rinnoviamo le nostre condoglianze al figlio Romano, alla nuora ed ai parenti tutti, i sentimenti del nostro cordoglio. La famiglia offre L. 50.000 (già pub.).

Il maestro Cardini Tommaso lasciava questa terra il 31 luglio 1988. A Fucecchio, sempre molto stimato dai concittadini, impegnò energia e spirito di donazione presso la Ven. Misericordia assumendo l'incarico di governatore, la presidenza del gruppo "frates" ed altri incarichi. Lo ricorderemo nelle nostre preghiere di suffragio e sempre invocheremo dal Signore conforto per i cari familiari. La famiglia offre L. 40.000 pro "Giornalino" del quale Tommaso era un affezionato lettore.

CI ASPETTANO LASSU'

Candido Frediani di anni 89 è morto improvvisamente il 27 settembre 1988. Molte persone hanno dato testimonianza di affetto verso lo scomparso partecipando commosse ai suoi funerali. I familiari offrono L. 50.000 pro nuove porte. Una offerta è stata elargita anche dalla figlia Irma e dalla famiglia Sgherri Vincenzo.

Il 14 settembre u.s., all'età di 92 anni, cessava di vivere Annunziata Benvenuti, vedova Falaschi. La famiglia ha offerto L. 100.000 pro nuove porte (già pub.).

Antonia Pirozzoli, vedova Girardi, di anni 82 è morta, dopo lunga malattia, il 2 settembre 1988. La cara salma è stata sepolta nel cimitero di Massarella.

Ricordiamo con affetto Candido, Antonia e Annunziata che avremo presenti nelle nostre preghiere di cristiano suffragio. A tutti i familiari giungano le nostre sincere condoglianze.

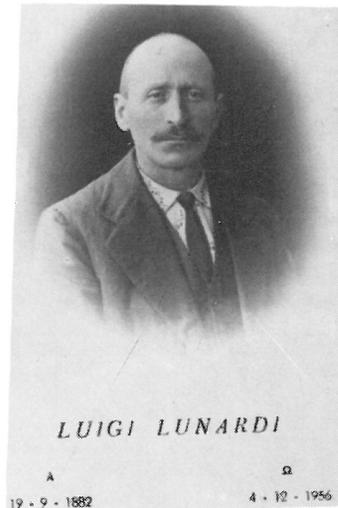
La morte ancora una volta ha fatto sentire il suo stimolo pungente e ci ha tolto tre persone care. Uno per uno ce ne andremo tutti lasciando questa terra con le cose e le persone care. Ci accorgiamo seriamente di quanto tutto sia vano e passeggero. L'eternità attende ogni uomo. Due sono le prospettive di fronte alla risurrezione che avverrà alla fine dei tempi. Ce lo ricorda Gesù: "Al suono della tromba degli angeli si apriranno i sepolcri, i morti risorgeranno e tutti coloro che fecero il bene, per mia risurrezione, riceveranno la vita; mentre coloro che fecero il male, per mia risurrezione, li attenderà la giusta condanna". Da qui non si scappa: buoni e cattivi, credenti e non credente passeranno al vaglio. Quanto è salutare che ognuno di noi cerchi di vivere bene, segua gli insegnamenti del Maestro, agisca sempre con rettitudine e amore, eviti il male, sia generoso e servizievole verso i fratelli. La morte non ci lasci indifferenti, ma ci aiuti a vivere come vuole il Signore.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

Il 17 dicembre 1987 decedeva Gino Morelli. Ad un anno dalla sua morte la moglie Anelia, la figlia Anna Maria, i figli Luigi e Fabio; lo ricordano sempre con uguale affetto implorando dal cielo la Pace Eterna per l'anima del caro congiunto.



Florinda Martinelli in Lunardi
N. 26 - 10 - 1891 M. 12 - 1 - 1966



LUIGI LUNARDI
A Ω
19 - 9 - 1882 4 - 12 - 1956

Il figlio Virgilio (S. Pellegrino in Alpe) e tutti i congiunti ricordano i loro cari sempre con grande affetto. Anche noi ci raccogliamo in preghiera domandando al Signore protezione e grazie per i familiari ed invochiamo per Florinda e Luigi la Pace Eterna.

BUONUMORE



— Caro, perché non conservi un po' di questa pazienza anche per casa?

Si cercano... quattro candelieri per un morto e invece ci vorrebbe... un sacco di legnate per i vivi.

- Oh! dove vai, così affannata?
- Vado dal parroco per quattro candelieri. Sono per quell' anima benedetta di..
- Oh! poveretto! è morto?
- Sì, è morto stanotte, così all' improvviso... Cioè... veramente è da qualche giorno che si sentiva male.
- È.. morto bene?
- Se è morto bene?! Son cose da domandarsi? È morto benissimo. È venuto Don... ed ha fatto tutto ciò che doveva fare, proprio in regola. Chi vorrebbe avere quel rimorso lì?
- Son contenta che abbia ricevuto i sacramenti.
- Ma...veramente... sai come vanno le cose... i sacramenti proprio non li ha potuti ricevere, perchè non era più in sè. Ma come si fa? non si sa mai come regolarsi. Se si chiama troppo presto c'è pericolo di spaventare l'ammalato...
- Ah!... ho capito.
- Oh... ma vedrai, che funerali! Si canterà una Messa in musica, e ci saranno centinaia di candele e fiori... vedrai. La nostra famiglia si è sempre fatta onore in queste circostanze... Le cose van fatte bene... perchè noi siam cristiani veri... non come certi che muiono... come bestie... Ma corro dal parroco per i candelieri.

FLASHES

- Capisco bene come Pietro sia caduto. Questo povero San Pietro si appoggiava su se stesso, invece di appoggiarsi sul bon Dio (S. Teresa).
- Il peccato spesso è anche dramma del peccatore, posto dinanzi al tradimento dell'amicizia di Dio. Eppure nulla è perduto, se il peccatore conserva fiducia in Lui, perchè un gesto del suo amore lo invita nuovamente alla riconciliazione.
- Nessun peccato è più grande della misericordia del nostro Dio. Nel Cristo Dio ha riappacificato il mondo con sé e, grazia ancora più grande, ha affidato agli uomini il ministero della riconciliazione.
- Il Padre celeste che ci ha resi suoi figli col battesimo resta fedele al suo amore anche quando per il peccato ci separiamo da Lui. La sua misericordia è più forte e il sacramento della riconciliazione ne è il segno più espressivo, quasi un secondo battesimo.

SENTENZE

"La fibra più dura si scioglie al fuoco dell'amore. Se non si scioglie vuol dire che l'amore non è forte abbastanza. Nessun uomo è così cattivo che non possa essere salvato."

Gandhi

Grafiche Nuova Bonafè - Fucecchio - Tel. 261632

Di rettore responsabile

Mons. Carlo Migliorati